



AVVISO PUBBLICO

DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DEGLI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E TRASFERITI AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI TERRACINA AI SENSI DELL'ART. 48 DEL DECRETO LGS. N. 159/2011.

Art. 1

(Oggetto)

1. Il presente avviso, in conformità a quanto previsto dall'articolo 48, comma 3, lettera c), decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ha ad oggetto la concessione d'uso, a titolo gratuito, dei beni immobili sotto indicati e relative pertinenze:

LOCALITA'- LAZIO-TERRACINA (LT)- VIA BADINO ,151.

DATI CATASTALI:

1) NEGOZIO-BOTTEGA-Foglio 209-Part. 74-Sub 39-

2) BOX,GARAGE, AUTORIMESSA, POSTO AUTO: Foglio 209-Part.74-Sub 40

Beni confiscati alla criminalità organizzata e assegnati al patrimonio indisponibile del Comune di Terracina con decreti, rispettivamente n. 56316 del 21.12.2018 e n.56321 del 21.12.2018.



LOCALITA' - LAZIO-TERRACINA (LT)- VIA PIEMONTE.

DATI CATASTALI:

1) APPARTAMENTO IN CONDOMINIO- Foglio 208-Part. 331-Sub 5

2) MAGAZZINO, LOCALE DI DEPOSITO-Foglio 209-Part. 74-Sub 39

3) MAGAZZINO, LOCALE DI DEPOSITO- Foglio 208-Part. 331-Sub 10

Beni confiscati alla criminalità organizzata e assegnati al patrimonio indisponibile del Comune di Terracina con decreti, rispettivamente n. 25129 del 1.6.2018, n. 25129 DEL 1.6.2018 e n.25129 DEL 1.6.2019.

L'assegnazione a titolo gratuito del bene è vincolata alla realizzazione di un progetto a finalità sociale, (come di seguito indicato) da svilupparsi in maniera analitica, con riferimento alle Aree e tematiche di dettaglio di cui all'art. 3, e corredato di un Piano economico-finanziario che ne comprovi la sostenibilità.

Art. 2

(Sistema normativo-regolatorio di riferimento)

- D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e, in particolare, gli articoli: - 48, comma 3, lett. c-bis; - 51, comma 3 ter; - 112, comma 4, lett. g);
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici, limitatamente ai principi e requisiti generali, alle disposizioni applicabili ed alle relative modalità di attuazione;
- L. 6 giugno 2016, n. 106 – Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;



- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- L. 27 dicembre 2019, n. 160 – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 e, in particolare, l'art. 1, comma 454;
- Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione (Delibera CIPE n. 53/2018 – GU Serie generale n. 55 del 6 marzo 2019);
- I Decreti dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata che, in conformità alla normativa in atto, ha trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Terracina, beni confiscati alla mafia per finalità sociali ed istituzionali.

Art. 3

(Finalità ed obiettivi)

Scopo primario del presente Avviso è la valorizzazione dei beni confiscati, finalizzata a permettere alle comunità colpite dal fenomeno mafioso di riappropriarsi delle risorse sottratte illecitamente alla collettività, mettendole al servizio della cittadinanza attiva, attraverso l'incentivazione del protagonismo degli Enti e Associazioni del privato sociale e lo sviluppo di un modello socialmente responsabile, in grado di conciliare il riuso dei beni confiscati con il raggiungimento di specifici obiettivi sociali, per la piena valorizzazione del principio di sussidiarietà costituzionalmente garantito.

L'assegnazione dei beni risulta, pertanto, strumentale alla superiore finalità solidaristica, restando inteso che i diritti/obblighi che dalla stessa discendono sono improntati all'esigenza di assicurarne la corretta e proporzionata attuazione.

A tal fine sono state individuate le seguenti Aree, nel perimetro delle quali potranno essere elaborati i progetti di destinazione sociale:



AREA	TEMATICHE
1. SICUREZZA E LEGALITÀ per l'immobile sito in via Piemonte.	Interventi a favore delle donne vittime di violenza : CASA RIFUGIO
2. FINALITA' SOCIALI E PREVENZIONE per il locale sito in Via Badino ,151	Pronto intervento, e interventi di inclusione sociale, benessere della popolazione meno abbiente.

L'Amministrazione comunale ha individuato la destinazione dei singoli beni posti a bando ad una determinata Area. E' comunque data ampia libertà ai soggetti partecipanti di sviluppare la propria progettualità, al fine di agevolare il protagonismo e di valorizzarne professionalità ed esperienza.

Nella stessa logica, l'Amministrazione non ha stabilito un ordine di priorità o di importanza rispetto alle diverse Aree e Tematiche, selezionando i progetti in ragione del merito tecnico e della sostenibilità economico-finanziaria, in una prospettiva di autonomia e durevolezza.

Assume pertanto rilievo l' idoneità del progetto a generare, in termini di out-put e di out-come, valore aggiunto per la comunità di riferimento, anche in via prospettica e potenziale. In tal senso, i criteri di aggiudicazione di cui al successivo art. 11, sono preordinati a consentire l'individuazione dei progetti migliori sotto il profilo della strutturazione metodologica e della sostenibilità economico-finanziaria, indipendentemente dall'Area/Tematica trattata.

Art.4

(Soggetti ammessi a partecipare)

Fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e la finalità sociale conferita dall'Amministrazione comunale e riportata al precedente art.3, possono partecipare al presente Avviso tutti i Soggetti – Enti e Associazioni – di cui all'art. 48, comma 3- lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (CAM).

1. Ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettera c), del d.lgs. 159/2011 e dell'articolo 3 del r.r. 8/2017, possono presentare istanza per l'assegnazione in concessione in uso, a titolo gratuito, dei beni:



- a) organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266 e alla legge regionale 28 giugno 1993, n. 29 e successive modifiche, iscritte, alla data di pubblicazione del presente avviso, nel registro regionale del volontariato;
- b) cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e alla legge regionale 27 giugno 1996 n. 24 iscritte, alla data di pubblicazione del presente avviso, nell'albo regionale delle cooperative sociali;
- c) le associazioni di promozione sociale di cui alla legge 383 del 7 dicembre 2000 e alla legge regionale 1 settembre 1999, n. 22 iscritte, alla data di pubblicazione del presente avviso, nel registro regionale o nazionale delle associazioni;
- d) gli enti filantropici;
- e) le associazioni;
- f) le società di mutuo soccorso;
- g) altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

I soggetti possono partecipare in forma singola, associata o quale capofila di Raggruppamenti temporanei che vedano come partecipanti anche altri Enti non profit. .

Art.5

(Verbale di sopralluogo)

1. Il Comune di Terracina concede in uso i beni immobili nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.
2. I soggetti interessati a presentare istanza di concessione devono prendere visione dell'immobile attraverso apposito sopralluogo, pena l'esclusione dalla procedura.
3. Il sopralluogo è effettuato dal legale rappresentante dell'ente o da persona da lui incaricata, munita di delega scritta, previo appuntamento, almeno cinque giorni prima, al seguente recapito:

E-mail: politiche.sociali@comune.terracina.lt.it;



Art.6

(Requisiti di partecipazione)

Possono presentare la propria proposta progettuale i Soggetti di cui all'art.4 che, alla data di presentazione della domanda di ammissione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) di ordine generale:

- iscrizione negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge, qualora richiesto dalla configurazione giuridica posseduta;
- previsione espressa, nell'atto costitutivo o nello statuto, dello svolgimento di attività e servizi in area sociale coerenti con quelli oggetto della domanda di partecipazione;
- inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione a procedure di evidenza pubblica previste dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e di qualsivoglia causa di impedimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione;

b) di capacità tecnica e professionale:

- essere formalmente costituiti da almeno tre anni alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- aver svolto, nell'ultimo triennio, almeno un servizio analogo a quello oggetto della domanda di partecipazione.

In caso di Raggruppamenti temporanei, si precisa che i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da ciascun partecipante del Raggruppamento, mentre i requisiti di capacità tecnica e professionale devono essere posseduti almeno dal capofila.

Art.7

(Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione)

Per partecipare alla procedura i Soggetti proponenti dovranno presentare, entro il termine perentorio delle ore 13,00 del giorno 26 Febbraio 2021, all'indirizzo di posta certificata posta@pec.comune.terracina.lt.it la seguente documentazione, contenuta in unico plico :

a) **BUSTA A (Documentazione amministrativa)** contenente:



1. la domanda di partecipazione, completa delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del presente Avviso, redatta compilando l'apposito Modello – All.A, firmata dal legale rappresentante del Soggetto proponente e corredata di copia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità. Nel caso di Raggruppamenti temporanei, la “Domanda di partecipazione e contestuali dichiarazioni” deve essere resa da ciascuno dei legali rappresentanti dei Soggetti aderenti al Raggruppamento (capofila e mandanti). I sottoscrittori devono allegare, pena l'esclusione, copia di un documento di identità in corso di validità.

2. nel caso di Soggetti che intendano presentarsi in forma associata, la dichiarazione di impegno a costituirsi in Raggruppamento temporaneo, firmata dai rappresentanti legali di tutti i Soggetti componenti il Raggruppamento medesimo.

La dichiarazione di impegno deve attestare:

- la parte delle azioni/servizi che saranno gestiti da ciascun Soggetto partecipante al Raggruppamento;
- l'apporto recato da ciascun Soggetto partecipante al Raggruppamento;

3. l'elenco nominativo dei soci e degli amministratori dell'Ente richiedente;

4. L' Atto costitutivo dell'Ente;

5. Lo Statuto da cui risultino i poteri del legale rappresentante;

6. Una relazione analitica descrittiva delle attività, svolte nell'ultimo triennio analoghe a quelle che si intendono realizzare sul bene;

7. L'elenco nominativo del personale e delle professionalità che l'Ente richiedente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sul bene con allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati;

8. La dichiarazione attestante la conoscenza dello stato dei luoghi e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sull'espletamento dell'attività;

A tal fine sarà possibile eseguire un sopralluogo, da effettuarsi fino alla data del 15 Febbraio 2021, secondo i tempi e le modalità (correlate anche allo stato dei luoghi), da concordare con la Dott.ssa Rossana Cimini, mediante richiesta da inoltrare via mail all'indirizzo: rossana.cimini@comune.terracina.lt.it, entro e non oltre la data del 10 Febbraio 2021, nella quale



sarà specificato il bene oggetto della richiesta ed il nominativo dei soggetti (massimo due persone) che prenderanno parte al sopralluogo;

Qualora il sopralluogo sia effettuato da soggetto diverso dal legale rappresentante è necessaria apposita delega con allegati i documenti di identità del soggetto delegante e delegato.

Nel caso di Soggetti che intendano presentarsi in Raggruppamento temporaneo, le dichiarazioni di cui al presente punto dovranno essere sottoscritte dai legali rappresentanti di tutti i partecipanti.

b) **BUSTA B (Progetto)** contenente:

1. Una relazione inerente la struttura organizzativa dell'Ente dalla quale emerga l'idoneità della stessa relativamente al progetto da mettere in atto e le capacità professionali e organizzative con particolare riferimento al progetto da realizzarsi;

2. il Progetto tecnico, per un totale di massimo 15 (quindici) pagine, comprensivo di tutte le attività che si intendono realizzare e relativo cronoprogramma, firmato dal rappresentante legale del Soggetto.

In caso di Raggruppamento temporaneo, il Progetto dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i Soggetti componenti;

La mancanza di una delle Buste A e B comporterà l'esclusione dalla procedura.

Il plico, contenente le buste, dovrà essere adeguatamente sigillato (con qualsiasi modalità che ne impedisca l'apertura senza lasciare traccia della manomissione),- a pena di esclusione,- controfirmato sui lembi di chiusura e deve recare all'esterno, a pena di esclusione- oltre all'intestazione del mittente, all'indirizzo dello stesso, telefono e indirizzo PEC al quale saranno trasmesse le comunicazioni relative alla procedura- la seguente dicitura “ *Domanda per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito degli immobili confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti al patrimonio indisponibile del comune di Terracina ai sensi dell'art. 48 del decreto lgs. n. 159/2011*”.

In caso di Raggruppamento dei Soggetti proponenti, dovrà essere specificata sul plico la denominazione/ragione sociale di tutti i componenti, fermo restando che, in relazione al capofila,



dovranno essere forniti anche gli ulteriori dati di dettaglio sopraindicati e che le comunicazioni relative alla procedura saranno inviate esclusivamente a quest'ultimo.

All'interno del plico, le buste A e B dovranno essere, a loro volta, sigillate, contrassegnate e riportare la denominazione del Soggetto proponente.

Il plico dovrà pervenire, a mezzo pec all'indirizzo: posta@pec.comune.terracina.lt.it o raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio del2020, all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Terracina- (LT)- 04019- Piazza Municipio 1.

Rimane altresì facoltà dei richiedenti la consegna a mano del plico. Il plico recapitato a mano potrà essere consegnato allo stesso indirizzo di cui sopra, sempre entro il suindicato termine.

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente e redatta in lingua italiana. Ai fini della verifica del rispetto del termine sopraindicato, farà fede il timbro della data di ricevuta e l'ora apposta dall'Ufficio Protocollo del Comune di Terracina sul plico consegnato. Il Comune di Terracina non risponde delle domande che non risultino pervenute o che siano pervenute in ritardo rispetto al termine sopraindicato, rimanendo a carico del mittente il relativo rischio.

I plichi ricevuti oltre il predetto termine saranno considerati come non pervenuti, non saranno aperti e potranno essere ritirati dal mittente previa richiesta scritta.

Si precisa che i soggetti potranno:

- presentare una domanda, in forma singola o associata, per la realizzazione di una proposta progettuale in relazione ad uno dei Beni oggetto dell'Avviso;
- presentare, in forma singola o associata, più domande relative a proposte progettuali diverse, con riferimento a uno o più Beni, tra quelli oggetto dell'Avviso.

Art. 8

(Individuazione del concessionario)



La valutazione delle proposte progettuali presentate dai Soggetti partecipanti sarà effettuata da un'apposita Commissione giudicatrice, nominata con provvedimento del Dirigente competente.

La Commissione giudicatrice procederà secondo le seguenti fasi:

- I. in una o più sedute pubbliche, di cui sarà dato preventivo avviso sul sito del Comune di Terracina, sarà esaminato il contenuto delle Buste A e formato l'elenco dei Soggetti ammessi alla seconda fase;
- II. in una o più sedute riservate saranno esaminate le Buste B attribuendo i punteggi agli elaborati delle offerte-progetti;
- III. conclusa la valutazione tecnica, la Commissione di gara dopo l'attribuzione dei singoli punteggi procederà alla stesura di una graduatoria finale sommando i punteggi attribuiti.

Il Soggetto partecipante che si sarà collocato al primo posto in graduatoria, dovrà comprovare il possesso di tutti i requisiti dichiarati e della capacità tecnica organizzativa.

Qualora tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni.

In tal caso la l'aggiudicazione avverrà a favore dei soggetti che seguono nella graduatoria.

E' data facoltà ai partecipanti alla selezione di documentare preventivamente la dichiarazione resa tramite la presentazione di formale attestazione da parte dei committenti dei servizi.

Si precisa che il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola offerta pervenuta o rimasta in gara.

Il bene è affidato con provvedimento concessorio secondo le risultanze della selezione pubblica.

La concessione del Bene comunque dovrà essere preceduta dall'acquisizione delle informazioni prefettizie in ordine al soggetto richiedente, ai sensi della normativa vigente, e in ordine ai soci e amministratori.

La Commissione, indipendentemente dalle risultanze della selezione pubblica, si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla concessione del Bene o dei Beni qualora il progetto di



utilizzazione del bene richiesto non risponda all'interesse pubblico o non sia coerente con le finalità stabilite.

Art. 9

(Spese per la stipula del contratto concessorio)

La stipulazione del contratto, avverrà con atto di diritto pubblico e, in particolare, con concessione amministrativa nei termini stabiliti per legge.

Le spese della concessione-contratto, comprese quelle di registrazione sono a totale carico del Soggetto aggiudicatario.

In caso di ritardata o mancata ottemperanza agli oneri relativi alla stipulazione del contratto, l'Amministrazione provvederà a revocare l'affidamento e a procedere, con provvedimento motivato e ove ne ricorre la necessità, ad un nuovo affidamento in base alla graduatoria ovvero ove ne ricorra la necessità alla riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

Art. 10

(Soccorso istruttorio)

Le carenze di elementi formali della domanda potranno essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio qualora consentito secondo le norme del d.lgs. n.50/2016.

Costituiscono irregolarità essenziali, non sanabili, le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione della proposta o del Soggetto responsabile della stessa e della regolare chiusura dei plichi.

Art. 11

(Criteri di aggiudicazione)

La Commissione aggiudicatrice individuerà il Soggetto partecipante sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate che dovranno essere tese al miglioramento ed allo sviluppo dei beni e che, nel rispetto delle prescrizioni normative, siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico e alle finalità della Legge 109/96.



Al fine della valutazione comparativa per l'individuazione del concessionario si seguiranno i seguenti criteri prevedendo l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100, secondo la distribuzione articolata dei seguenti criteri:

1. ESPERIENZA POSSEDUTA MAX PUNTI 40

CRITERI	SUBCRITERI	PUNTEGGIO
Validita' ed efficacia del modello organizzativo proposto	1. Struttura organizzativa ed idoneità della stessa all'attuazione del progetto	Max punti 15
	2. Capacità, esperienza e professionalità in attività' analoghe a quella che si intende realizzare e precedenti esperienze nella gestione di beni confiscati;	Max punti 10
	3. Integrazione e coinvolgimento della comunità locale anche attraverso il coinvolgimento di più associazioni per migliorare le capacità professionali e organizzative finalizzate al progetto da realizzare;	Max punti 15

2. QUALITA' DEL PROGETTO MAX PUNTI 60

CRITERI	SUBCRITERI	PUNTEGGIO
---------	------------	-----------



Validità ed efficacia del progetto proposto	1. Qualità della proposta progettuale in relazione alle attività che verranno svolte all'interno della struttura ;	Max punti 20
	2. Valutazione del piano di investimento comprensivo della sostenibilità economica della stessa anche alla luce di eventuali ristrutturazioni, tenendo conto della durata contrattuale proposta (la valutazione terrà in particolare considerazione, anche attraverso la dichiarazione di soggetti terzi ,della capacità di eseguire gli eventuali investimenti nei modi e nei tempi indicati);	Max punti 20
	3.Valutazione del piano di utilizzo delle risorse umane con l'indicazione del numero di unità lavorative distinte per qualifica e formazione professionale di ciascuno;	Max punti 20

Art. 12

(Metodo di attribuzione dei punteggi)

Ogni componente della Commissione di gara, appositamente nominata, attribuirà al singolo indicatore un coefficiente discrezionale compreso tra 0 e 1 legato ad un grado di giudizio di cui alla tabella di seguito riportata.

Il punteggio sarà ottenuto moltiplicando la media dei coefficienti attribuiti a ciascun concorrente per il corrispondente valore massimo di punteggio attribuibile. **La Commissione attribuirà il grado di**



giudizio assegnando il coefficiente che moltiplicato per il peso dell'indicatore darà il punteggio specifico finale per ciascun fattore di valutazione.

La valutazione dell'offerta tecnica sarà effettuata ad insindacabile giudizio della "Commissione giudicatrice". I contenuti dell'offerta tecnica risultano vincolanti per il soggetto che, in caso di aggiudicazione, sarà tenuto alla loro realizzazione.

GRADO DI GIUDIZIO ATTRIBUITO DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE	COEFFICIENTE	CRITERI MOTIVAZIONALI
Eccellente	1,0	L'elemento valutato è ritenuto estremamente valido e completo, ottimamente definito, caratterizzato da aspetti qualificativi di notevole spessore. La proposta si distingue per l'elevato livello qualitativo ed è ottimamente rispondente alle esigenze del servizio.
Ottimo	0,9	L'elemento valutato è ritenuto molto buono, completo e molto ben definito, caratterizzato per i suoi elementi significativi. La proposta si distingue per il livello qualitativo ed è molto ben rispondente alle esigenze del servizio.
Buono	0,8	L'elemento valutato è ritenuto completo e definito. La proposta si distingue per l'apprezzabile livello di garanzia di qualità e si ritiene ben rispondente alle esigenze del servizio.
Discreto	0,6	L'elemento valutato evidenzia elementi apprezzabili, sebbene in assenza di una valutazione



		piena comunque sostanzialmente completa ed adeguata. La proposta si ritiene essere rispondente alle esigenze del servizio.
Sufficiente	0,5	L'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali ma sufficientemente argomentate ed appare coerente con quanto richiesto. La proposta è accettabile in relazione alle esigenze del servizio.
Insufficiente	0,0	L'elemento valutato presenta elementi significativi di inadeguatezza, incoerenza o incompletezza. La proposta presenta evidenti elementi critici e non adeguati alle esigenze del servizio.

La graduatoria delle offerte è costruita sulla somma dei punteggi assegnati dalla Commissione.

Art.13

(Concessione in uso a titolo gratuito)

I lavori della Commissione valutatrice e la graduatoria proposta saranno approvati con apposito provvedimento dirigenziale.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione se nessuna proposta progettuale consegua il **punteggio minimo di 51 punti** nonché di procedere allo scorrimento della graduatoria in ogni caso si renda necessario.

In caso di parità di punteggio, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica. I rapporti tra Amministrazione Comunale e Concessionario vengono disciplinati da apposito contratto per la concessione in uso a titolo gratuito a soggetti privati dei beni di proprietà comunale confiscati alla criminalità organizzata insistenti sul territorio del Comune di Terracina.

Art.14



(Durata della concessione)

I Beni oggetto della presente procedura sono assegnati gratuitamente per la **durata di 5 (cinque) anni.**

È esclusa ogni possibilità di rinnovo automatico. La manutenzione ordinaria degli immobili assegnati in uso è a carico degli Assegnatari.

Sono considerati interventi di manutenzione ordinaria tutti quegli interventi di riparazione che riguardano la riparazione e sostituzione delle parti non strutturali degli edifici e permettono di mantenere efficienti gli impianti esistenti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si intendono interventi di manutenzione ordinaria:

- riparazione degli impianti (sostituzione di lampadine, prese a muro e interruttori al quadro elettrico a condizione che non si alterino le caratteristiche);
- riparazione dei sanitari, rubinetterie, tubazioni esterne, sifoni e scarichi dei bagni;
- riparazioni di infissi, maniglie, cerniere, persiane e vetrate nonché infisso se a seguito di rottura per il normale utilizzo;
- tinteggiature interne di ambienti, pareti e soffitti;
- riparazione di pavimenti e maiolicati;
- riparazione di serrature di qualunque porta finestra e portone;
- riparazione e pulizia di gronde e discendenti;
- riparazione di antenne e sistemi di scariche atmosferiche.

Sono a carico dell'utilizzatore quegli interventi che, per entità, non possono considerarsi ordinari ma si sono resi necessari a causa del mancato intervento di riparazione in sede di manutenzione ordinaria.

È fatto espresso divieto di sub-assegnare i beni ad altri soggetti, sotto qualsiasi forma o a mezzo di qualsivoglia strumento giuridico. **La riscontrata destinazione ad altri Soggetti comporta l'immediata revoca dell'assegnazione.**

L'Amministrazione attraverso gli uffici preposti può in ogni momento procedere, a carico del concessionario, ad ispezioni, accertamenti d'ufficio e alla richiesta di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per il controllo sul concessionario per la concessione in uso dei beni immobili confiscati alla mafia.



La concessione sarà dichiarata decaduta, senza indennizzo e previa contestazione, quando il concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statutarie e/o regolamentari, ed alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto tra le parti.

Art.15

(Ulteriori informazioni)

La concessione in uso dei beni avviene con atto di diritto pubblico e, in particolare, con concessione amministrativa.

Sono a carico del concessionario:

- a) L'obbligo dell'utilizzo e dell'eventuale adeguamento del bene concesso per la realizzazione di attività aventi rilevanza sociale e volte a rafforzare la cultura della legalità nel territorio dell'Ente;
- b) L'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile, compresi quelli derivanti da atti vandalici, incendi e per responsabilità civile;
- c) L'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- d) L'obbligo di rispettare le norme in materia di lavoro, assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.L n. 300/2006, DM n.37/2008 edel D.L.gs n.81/2008;
- e) L'obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato del possesso;
- f) L'obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- g) L'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per la messa a norma dei locali, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente, ove non siano di ordinaria manutenzione;
- h) L'obbligo di trasmettere annualmente all'Ente: copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completo degli allegati di legge, nonché l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;



- i) L'obbligo di trasmettere semestralmente al Dipartimento I- Settore politiche Sociali e Scolastiche- una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- l) L'obbligo di esporre nei beni concessi una o più targhe di dimensioni cm 30xcm 60di metallo color bianco con scritta azzurra sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di Terracina in alto al centro e il numero della concessione, anche la seguente dicitura:” BENE CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA, ORA PATRIMONIO DEL COMUNE DI TERRACINA”;
- m) L'obbligo, volto alla promozione dell'immagine del territorio del concedente, di inserire nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste, lo stemma del Comune di Terracina in alto al centro;
- n) L'obbligo di restituire i beni nella loro integrità, comprensiva delle eventuali migliorie, restando il concessionario obbligato verso il Comune al risarcimento dei danni cagionati al bene che non siano imputabili al normale deperimento per l'uso. Nel caso in cui si riscontrassero al momento della restituzione danni relativi al bene concesso in uso, l'Amministrazione richiederà al concessionario l'immediata messa in rispristino del bene secondo le prescrizioni ed i tempi indicati dal competente ufficio comunale. In caso di mancata ottemperanza l'Amministrazione può provvedere in proprio addebitando i costi al concessionario;
- o) L'obbligo di trovarsi in regola con la normativa vigente in materia di antimafia.

L'ente può richiedere, in qualunque momento, la restituzione del bene nel caso, è previsto, per lo stesso un utilizzo ai fini istituzionali o sociale più strategico dell'uso effettuato dall'associazione o dall'ente concessionario.

Il concessionario non può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto di concessione.

Il controllo sul concessionario, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni di legge, è rimesso al Dipartimento I- Settore politiche Sociali e Scolastiche- Capo Settore - Dott.ssa Angela Altobelli o ad altri funzionari dell'Ente appositamente delegati.



Il Responsabile sopra individuato, verificherà annualmente la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano, ai sensi della L. 575/65 e successive modifiche ed integrazioni, la concessione.

Il Responsabile sopra individuato può in ogni momento procedere, a carico del concessionario, ad ispezioni, accertamenti d'ufficio e alla richiesta di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per il controllo sul concessionario per la concessione in uso dei beni immobili confiscati alla mafia.

La concessione sarà dichiarata decaduta, senza indennizzo e previa contestazione, quando il concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statuarie e/o regolamentari, ed alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto fra le parti.

Art.16

(Decadenza)

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza d'ogni ulteriore formalità, e il rapporto contrattuale risolto immediatamente, nei seguenti casi:

- 1) Qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che l'Ente concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello sviluppo della propria attività;
- 2) Qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi della L. 575/65 e successive modifiche ed integrazioni, la concessione;
- 3) Qualora il concessionario ceda a terzi, l'uso della struttura anche parziale o costituisca sui Beni concessi diritti o ipoteche di qualsiasi natura;
- 4) Qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- 5) Qualora il Concessionario si renda responsabile di violazioni alle norme in materia di lavoro, assistenza, sicurezza dei lavoratori e previdenza;
- 6) Qualora il Concessionario si renda responsabile di violazioni alle norme in materia di danni ambientali;



7) Qualora il Concessionario sia parte in rapporti contrattuali o convenzionali, per la fornitura di beni e servizi, con individui o organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale evidenzino forme di condizionamento di tipo mafioso.

In caso di decadenza dalla concessione, il Concessionario non potrà essere beneficiario di nuova concessione.

Art. 17

(Tutela della riservatezza)

1. E' fatto obbligo alle Parti di mantenere, anche in corso di rapporto, il massimo riserbo sulle informazioni riservate *ex lege*, apprese nell'esecuzione del contratto e a conservarle con adeguate misure di sicurezza, atte ad evitarne l'indebita diffusione, riproduzione od utilizzo.
2. Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 così come modificato dal D.Lgs 101/2018, l'aggiudicatario, con l'istanza di partecipazione alla gara, autorizza il Comune al trattamento dei propri dati riservati, per le finalità ed il tempo necessari all'esecuzione della presente convenzione.
3. I dati contenuti nel contratto da stipulare, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n.196 così come modificato dal D.Lgs 101/2018, saranno trattati dal Comune anche con strumenti informatici unicamente per lo svolgimento degli adempimenti di istituto, di legge e di regolamento correlati al contratto ed alla gestione amministrativa e contabile del rapporto contrattuale.

Art. 18

(Codice di comportamento)

Il Concessionario si impegna ad osservare le norme del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs n. 165 del 30/03/2001, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 nonché le norme del codice di comportamento del Comune di Terracina e a farle osservare ai propri collaboratori. La mancata osservanza delle regole di condotta ivi contenute comporta la risoluzione del contratto.

Art.19

(Disposizioni in materia di sicurezza)



È fatto obbligo all'Impresa, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia di miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Art. 20

(Informazioni complementari)

Le informazioni e le comunicazioni circa le esclusioni e l'aggiudicazione della gara saranno fornite a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo fornito dai concorrenti.

I diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. n.196/2003 così come modificato dal D.Lgs 101/2018, sono esercitabili con le modalità della L. n.241/90 per l'accesso agli atti.

Art. 21

(Controversie e Foro competente)

1. Le controversie che dovessero insorgere tra le parti sulla interpretazione o sull'esecuzione del contratto di concessione del servizio di cui al presente avviso pubblico saranno rimesse alla competenza del Tribunale di Latina.

Art. 22

(Norma di rinvio)

1. Per tutto quanto non espressamente previsto del presente avviso, si rinvia alle norme del d.lgs. n.50/2016, al Codice Civile in materia di appalti, ove compatibili, al Regolamento comunale per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente approvato con deliberazione della Giunta n. 72 del 19 Novembre 2019 ed alle ulteriori disposizioni legislative vigenti in materia di appalti e contratti.

Art. 23

(Informazioni)

Il presente avviso e la relativa documentazione allegata sono integralmente pubblicati sul sito web istituzionale: Amministrazione Trasparente-bandi e concorsi, con accesso gratuito, illimitato e diretto.



L'Ufficio e il soggetto responsabile del procedimento è: il Dipartimento I- Settore Politiche Sociali e Scolastiche- Dott.ssa Angela Altobelli.

Gli interessati possono ottenere informazioni e/o chiarimenti inoltrando quesiti, entro e non oltre i cinque giorni antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, al seguente indirizzo di posta certificata: posta@pec.comune.terracina.lt.it.

Il giorno, il luogo e l'orario dell'apertura dei plichi saranno comunicati esclusivamente tramite pubblicazione della notizia sul sito istituzionale del Comune di Terracina all'indirizzo: <http://www.comune.terracina.lt.it>